

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

SOMMUM-RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DI SONNINO

SETTORE e Area di Intervento:

Settore:Patrimonio artistico e culturale

Area di intervento:Valorizzazione centri storici minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il **Progetto pilota Somnum** è stato promosso **dal Comune di Sonnino**, con lo scopo di rendere più vivibile e più bella la zona del centro storico, afflitta da atavici problemi notoriamente strutturali e sociali. L'intervento e il supporto dei volontari in Servizio Civile, sosterrà la **valorizzazione e il recupero della parte antica della città** per aiutare le famiglie disagiate presenti. Infatti, il centro storico versa in uno stato di degrado che interessa in pratica tutti gli aspetti tipici di un contesto urbano tanto particolare quale ad esempio:

- la qualità urbanistica (accessibilità, vivibilità, salubrità, dotazioni funzionali);
- la sicurezza strutturale;
- livello di protezione civile;
- la sicurezza sociale;
- la capacità di sviluppo (legata alle condizioni effettive per lo svolgimento di attività artigianali, turistico-ricettive, commerciali, culturali, ecc.).

Il Progetto, grazie alle attività di supporto dei volontari, prevederà innanzitutto un intervento di accessibilità ai fini della protezione civile, individuando, mappando, schedando, catalogando ruderi ed edifici pericolanti, soprattutto di valore storico-artistico, che metterebbero seriamente a rischio l'incolumità pubblica e la conservazione del patrimonio locale. Per tale ragione, il progetto rappresenta uno strumento efficace affinché gli interventi strutturali siano abbinati ad un effettivo incremento del valore generale delle opere e del patrimonio locale, spendibile per tutta la comunità interessata.

Si provvederà perciò alla catalogazione del patrimonio culturale e ambientale, la quale costituisce lo strumento conoscitivo basilare per il corretto ed efficace espletamento delle funzioni legate al perseguimento degli obiettivi di tutela e conservazione ed è, al contempo, strumento essenziale di supporto per la gestione e la valorizzazione del patrimonio, immobile e mobile, nel territorio nazionale e regionale, nonché per la promozione e la realizzazione di attività di carattere didattico, divulgativo e di ricerca.

Già l'art. 17 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. stabilisce che il Ministero, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali curino la catalogazione dei beni culturali e ambientali loro appartenenti, i cui dati affluiscono al catalogo nazionale dei beni culturali e, secondo quanto previsto dall'art. 149, comma 4, lett. e), D.Lgs 31 marzo 1998, n.112, il Ministero cura, in particolare, la definizione, con la cooperazione delle Regioni, delle metodologie comuni da seguire nelle attività di catalogazione, anche al fine di garantire l'integrazione in rete delle banche dati regionali e la raccolta ed elaborazione dei dati a livello nazionale.

7.1 Obiettivo generale

Il presente progetto ha l'obiettivo generale di contribuire al **recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico culturale locale**, attraverso l'identificazione e il recupero di edifici di rilevanza storica all'interno dei centri storici dei comuni aderenti al progetto, i quali versano in evidente stato di

abbandono. In particolare, si intendono potenziare le attività di catalogazione, di conservazione e valorizzazione dell'ingente patrimonio posseduto.

Saranno parte integrante dell'obiettivo generale le attività volte a favorire la crescita culturale e professionale del volontario.

I volontari del Servizio Civile, coinvolti nella realizzazione delle differenti attività, parteciperanno attivamente ad una esperienza che persegue un duplice scopo:

- di contribuire all'incremento, al miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità ai dati relativi allo stato di conservazione del centro storico, del suo ricco patrimonio informativo e dei loro servizi, attraverso iniziative di promozione, formazione e informazione da realizzarsi nel territorio.
- di riqualificazione del centro storico attraverso attività collegate alla valorizzazione del patrimonio posseduto ed alla sua conservazione.

L'obiettivo generale del progetto, per quanto riguarda i volontari, è quello di realizzare un lavoro di studio, ricerca, valorizzazione, promozione, volto alla salvaguardia e alla fruizione del patrimonio artistico/culturale del centro storico di Cantalupo, Sonnino e Serrone.

In sintesi il progetto è finalizzato a:

- sperimentare le metodologie applicate per la catalogazione dei patrimoni culturali nazionali al sistema dei centri storici calabresi in rapporto al territorio e al paesaggio;
- affiancare alle metodologie catalografiche già collaudate, le tecniche di tipo geografico con le quali descrivere gli elementi del paesaggio, le tecniche di tipo naturalistico con le quali individuare zone con particolari peculiarità di tipo geologico, faunistico, botanico e le tecniche di tipo storico con le quali studiare le trasformazioni in funzione delle cause che hanno generato i processi evolutivi ancora riconoscibili sul territorio;
- consentire la formazione di archivi con strutture articolate attraverso i quali organizzare processi di sintesi e supportare le amministrazioni nelle complesse attività finalizzate al governo delle risorse territoriali.

Le attività sviluppate nel progetto sono:

- l'individuazione di un primo nucleo di edifici del centro storico e di ambiti di contesto da catalogare;
- la strutturazione del tracciato delle schede Centro e Nucleo Storico (CNS) e Ambito di Contesto (AC);
- la realizzazione del sistema informativo;
- la formazione del personale addetto alla catalogazione;
- la ricognizione e catalogazione sul territorio.

Per l'attività di catalogazione saranno stati impiegati circa 16 volontari, divisi tra i tre Comuni partecipanti, selezionati e debitamente formati, sia sulle tematiche oggetto del progetto, sia su argomenti legati alle attività operative da svolgere, sia sugli strumenti informatici e non, da utilizzare a supporto delle attività di ricognizione e catalogazione.

7.2 Obiettivi specifici e benefici per la comunità.

I sette **obiettivi specifici nell'ambito del Progetto** sono:

Rilevazione e mappatura del Centro Storico.

Nell'ambito del recupero del patrimonio storico locale, diventa necessario capire qual è la condizione del patrimonio esistente, si rivela perciò essenziale effettuare una mappatura-censimento degli edifici presenti all'interno del centro storico, per valutarne le condizioni strutturali e la possibilità di un eventuale recupero dell'immobile, ai fini della manutenzione e valorizzazione dell'intero complesso storico.

Sviluppare la governance dell'area tramite un Tavolo unico di intervento.

Per la valorizzazione del centro storico occorre definire un piano di intervento condiviso e, in particolare, fare sistema tra i diversi attori che a vario titolo possono contribuire, generando quindi delle relazioni virtuose tra i vari soggetti. L'intervento prevede lo sviluppo di un sistema di governance per la gestione del Progetto sperimentale Comune di Sonnino attraverso la costruzione di un assetto organizzativo pubblico-privato stabile nel tempo.

L'intervento si articola in due attività:

- costituzione di un Tavolo unico di coordinamento per la valorizzazione commerciale e gestione condivisa del centro storico. Il Tavolo costituito dai rappresentanti degli Enti sottoscrittori della convenzione potrà essere integrato, di volta in volta da rappresentanti di altri soggetti, pubblici e privati, in base agli argomenti trattati all'ordine del giorno (rappresentanti di associazioni di via, rappresentanti di altri Enti economici, osservatori privilegiati e/o operatori economici...);
- messa a punto di uno studio di fattibilità per la creazione di un nuovo modello di gestione efficace ed efficiente delle politiche di promozione del centro storico al fine di valorizzare il commercio tradizionale ed integrare i diversi operatori stimolando l'evoluzione del sistema d'offerta ed il miglioramento della sua competitività.

Migliorare l'attrattività degli eventi e ottimizzare le sinergie: un Calendario unico

Il progetto intende in particolare:

- garantire maggior efficacia e valorizzazione delle iniziative di animazione del centro storico tramite una programmazione degli eventi, in cui sia valorizzato il coordinamento delle iniziative, si evitino le sovrapposizioni e si migliori la comunicazione. In tal senso si intende definire, condividere e promuovere un Calendario unico degli eventi, così da presentarsi all'esterno in modo coordinato e continuativo, aumentando la notorietà delle iniziative realizzate e riducendo possibili diseconomie di scala;
- continuare a costruire situazioni di attrazione di pubblico con eventi ed animazioni - comprese quelli organizzati dalle Associazioni di Via - volti a favorire una maggiore vivibilità, frequentazione del centro e opportunità di visibilità dell'offerta commerciale.

Sviluppare azioni di comunicazione coordinata e di fidelizzazione attraverso un marchio unitario.

Fino ad ora la comunicazione coordinata e unitaria del centro storico, come centro commerciale naturale, è pressoché inesistente. Per il resto il centro storico è stato comunicato di volta in volta in relazione alle varie iniziative, organizzate dai privati e/o dall'Amministrazione, come parcellizzate sono le azioni promozionali. Si ritiene pertanto prioritario che il progetto realizzi un insieme di iniziative di comunicazione e di promozione commerciale, progettate in modo integrato per creare una identità comunicativa e promozionale coordinata che esprima, in maniera unitaria, l'offerta commerciale ed il suo posizionamento verso l'utenza, attraverso l'implementazione di azioni che coinvolgano gli attori locali: ideare un marchio unitario e un'immagine coordinata di sistema; realizzare un sistema integrato di comunicazione e promozione anche mediante utilizzo di nuove tecnologie; realizzare campagne di comunicazione; attuare campagne di fidelizzazione e azioni promozionali; progettare una segnaletica e directory identificativi dell'area.

Migliorare l'accoglienza e l'attrattività dell'offerta commerciale.

Si intende affrontare il tema della competitività del distretto commerciale, sempre più determinata da un mix di elementi tra i quali la qualità del decoro del contesto urbano, la qualità dell'accoglienza e del servizio offerti, il rapporto qualità-prezzo, le opportunità di confort e svago; essi rappresentano fattori sempre più decisivi per la fidelizzazione. Gli obiettivi sono: il recupero dei locali sfitti, si pensa ad esempio all'attivazione di temporary store, ad eventuali tamponature per le vetrine ed infine a locazioni a prezzi calmierati; favorire l'avvio di nuove attività di impresa commerciali e artigianali giovanili, si ritiene opportuna la pubblicazione di un terzo bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto per attivare alcune attività in aree specifiche; migliorare la qualità dell'accoglienza dei pubblici esercizi verso il target di famiglie con bambini.

Sensibilizzare gli operatori economici con seminari formativi.

Il tema della “conoscenza” è un aspetto decisivo per una moderna imprenditoria. Il progetto vuole pertanto investire nella realizzazione di focus group e seminari formativi dedicati in particolare agli operatori economici, finalizzati allo scambio di buone pratiche, di approfondimento di interventi e progetti realizzati in altri contesti e delle tematiche concernenti l’evoluzione del commercio nei centro storici e dei format, le nuove strategie, l’innovazione e la promozione.

Realizzare un sistema di monitoraggio e diffusione dei risultati.

Per consentire una verifica del modello adottato e delle azioni intraprese si prevedono indagini di mercato sulla soddisfazione, le attese ed i comportamenti dei frequentatori e degli operatori economici del centro storico di Stimigliano, Cantalupo, Sonnino e Serrone e la verifica della performance dell’attrattività del centro urbano.

Nello specifico si vuole procedere ad una rilevazione sui frequentatori che prevede la somministrazione di questionari e/o la realizzazione di interviste, l’elaborazione dei dati e la presentazione dei risultati dell’indagine; una rilevazione verso gli operatori che prevede anch’essa la somministrazione dei questionari, l’elaborazione del report relativamente alle rilevazioni effettuate e la presentazione dei risultati.

Inoltre, la rilevazione dei flussi pedonali con l’implementazione di un sistema elettronico per il monitoraggio continuativo dei flussi pedonali. Al fine di promuovere e sviluppare il livello qualitativo del centro storico, risulta infatti di fondamentale importanza la capacità di stimare il numero di frequentatori che visitano il centro stabilendo in modo continuativo il trend e i periodi di maggiore e minore afflusso.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Attività 1 – Mappatura/schedatura dettagliata del patrimonio storico-culturale.

1.1: *Continuazione/ ultimazione mappatura dei beni culturali;*

1.2: *informatizzazione dei servizi di consultazione e di informazioni al pubblico.*

Più nel dettaglio:

Per quanto concerne le attività correlate al raggiungimento dell’obiettivo i volontari si occuperanno di:

- ricognizione dello stato di conservazione dei beni del patrimonio storico artistico;
- svolgimento di attività di manutenzione e revisione di cataloghi e repertori;
- attività di classificazione del patrimonio storico artistico locale;
- revisione periodica dei dati bibliografici ed amministrativi relativi alle risorse elettroniche, al fine di valorizzare e migliorare la loro accessibilità;
- servizio di reference: informazioni, accoglienza telefonica ed accoglienza del pubblico presso un info point da istituire all’interno del centro storico;
- ricerca sia cartacea che su supporto multimediale per il reperimento delle informazioni e dei documenti relativi alla storia e alla cultura locale;
- aggiornamento dei contenuti del sito web, con la predisposizione di nuove pagine dedicate a promuovere la bellezza cultura del paese all’utenza.

I volontari si occuperanno di acquisire le informazioni sull’uso dei cataloghi cartacei e on-line, di predisporre un supporto (sito Internet, CD, DVD, newsletter tematica) per la realizzazione del servizio e di implementare il piano di promozione delle attività. Il risultato finale sarà la redazione di dossier tematici e percorsi di lettura in formato cartaceo e digitale. I volontari si occuperanno di acquisire tutte le informazioni utili alla gestione della postazione informatica, di acquisire informazioni sulle potenzialità da esse offerte dall’uso delle postazioni informatiche e di promuovere iniziative programmate nel piano promozionale.

Inoltre si occuperanno di trasformare le informazioni acquisite predisponendole in formato elettronico. In fine saranno impegnati nella promozione dei percorsi. I volontari saranno impiegati nella predisposizione di un modello per la schedatura delle informazioni e nell'individuazione delle strutture su cui l'intervento andrà ad incidere. Poi procederanno ad apprendere la conoscenza dei singoli reperti. Dopo aver organizzato il database in fine si occuperanno di trasferirvi le schede in formato elettronico. I volontari dovranno acquisire le informazioni caratteristiche di ogni struttura museale e poi struttureranno i percorsi guidati all'interno dei siti museali definendone i contenuti e le caratteristiche delle attività individuate. Saranno impegnati nella promozione dell'iniziativa all'interno del circuito scolastico. In fine procederanno con la realizzazione delle attività programmate, nel rispetto dei tempi e dei contenuti previsti.

Attività 2 – Promozione del Patrimonio storico-culturale.

2.1: miglioramento attività sportelli informativo/promozionali

2.2: miglioramento della campagna informativa/promozionale

Per quanto concerne le attività di promozione del patrimonio storico-culturale, i volontari promuoveranno il sistema dei musei come luoghi non solo di cultura in senso stretto, ma più in generale della nuova "cultura esperienziale" dell'intrattenimento e del tempo libero" si prevede come risultato/output la predisposizione di visite guidate per l'accoglienza di utenti, in particolare le scolaresche, all'interno dei siti museali ed archeologici. Una maggiore visibilità dei musei li pone in grado di competere in un panorama sempre più dominato da dinamiche di mercato senza per questo che venga annullata la dimensione fisica e istituzionale del museo come irripetibile e individuale "contenitore" storico. I volontari si occuperanno di verificare il numero e la tipologia delle strutture museali presenti sul territorio di riferimento. In seguito appronteranno appositi elenchi/indirizzari relativamente all'esatta ubicazione dei siti museali e le rispettive figure dirigenti di riferimento. Successivamente procederanno all'acquisizione della documentazione raccolta in ciascun museo attraverso la lettura dei cataloghi o di altri.

I volontari si occuperanno inoltre delle seguenti attività:

- supporto alla gestione di sportelli informativi turistici culturali dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, secondo turni da concordare con l'OLP e con il gruppo di volontari;
- supporto alla gestione di mostre temporanee, nel periodo di realizzazione delle mostre;
- promuovere e comunicare i contenuti culturali del Museo coinvolti nel Progetto con particolare attenzione al pubblico scolastico;
- svolgere attività di promozione e sensibilizzazione alla ricerca di nuovi target, da svolgere sia a livello cittadino che oltre, con particolare riguardo ai turisti.
- sviluppare attività finalizzate alla divulgazione mediante la realizzazione di CD, brochure, poster, opuscoli tematici sulle collezioni o su singoli beni, nonché mediante l'allestimento di mostre temporanee.
- contatti, gemellaggi, scambi di informazioni con le altre sedi progettuali.
- mappatura delle istituzioni, gruppi e associazioni presenti sul territorio al fine di
- organizzare iniziative culturali in collaborazione;
- realizzazione di un piano di promozione delle attività.
- informazioni, accoglienza telefonica ed accoglienza del pubblico presso l'info point del centro storico;
- acquisire tutte le informazioni utili alla gestione della postazione informatica, di acquisire informazioni sulle potenzialità da esse offerte dall'uso delle postazioni informatiche e di promuovere iniziative programmate nel piano promozionale;
- supporto nella ricerca e documentazione dei siti di valore culturale e artistico ;;
- supporto alla realizzazione di itinerari turistico- religiosi e di turismo sociale
- supporto alla redazione di materiale promozionale per il turismo culturale e agroalimentare.

Con lo scopo di salvaguardare l'identità culturale e l'unicità del valore culturale insito nel dialetto, si lavorerà, in collaborazione con le Scuole, direttamente alla catalogazione delle testimonianze della tradizione popolare: scritti, canti, leggende, filastrocche, e quant'altro si potrà raccogliere grazie all'impegno dei volontari di SC. Si lavorerà inoltre alla possibilità di trarre informazioni dal web attraverso le opportunità fornite da tutti gli eventi ed alla relativa massima divulgazione attraverso gli

strumenti che la rete mette a disposizione.

Le scuole, specialmente le secondarie attraverso una maggiore sensibilità dei docenti, propongono agli studenti indagini e studi sulla propria terra, sulle origini, sulla tradizione e sui manufatti che hanno scandito la storia locale, i personaggi e la loro influenza sulla comunità.

Particolare attenzione sarà volta alle tradizioni locali (canti, balli, feste della tradizione, etc) e non si trascureranno le ricerche sulle storie e le leggende e soprattutto sui personaggi attori delle vicende storiche e storiografiche nel corso degli anni. Per tali motivi saranno destinatari dell'intervento anche gli archivi dei comuni e delle parrocchie, le biblioteche da cui si raccoglieranno dati, documenti etc. e gli anziani quali "memoria storica" che saranno oggetto di interviste ai quali si richiederanno anche foto, ricordi etc. e quindi destinatarie aggiuntive saranno anche le risorse culturali materiali costituite dalle chiese presenti in tutte le realtà locali, i musei, le pinacoteche, le aree archeologiche e i castelli.

Attività 3 - Attività educativa in collaborazione con le Scuole.

3.1: *Accompagnamento e aiuto scolastico*

3.2: *Attività ludico-ricreative, educative*

3.3: *Attività espressive (laboratori)*

3.4: *Brevi uscite, visite guidate, momenti culturali*

In collaborazione con gli Istituti Scolastici locali saranno individuati momenti e luoghi di collaborazione e supporto alle attività scolastiche. Inoltre i volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Guide nelle visite nei Musei e nelle Biblioteche (strutture situate all'interno del Centro storico) dal lunedì al venerdì, secondo turni ed orari da concordare con l'OLP e con il gruppo di volontari;
- Supporto alle attività di sagre, feste a tema, organizzazione itinerari enogastronomici e del folklore cittadino.
- Valorizzazione delle storie e delle culture locali
- Supporto nell'organizzazione di fiere e stand per la promozione turistica del territorio
- Migliorare i percorsi espositivi incrementando le occasioni di apprendimento con attività laboratoriali, creando un'opportunità di riferimento per gli insegnanti al fine di sviluppare possibili itinerari didattici da svolgere in associazione a siti di interesse culturale presenti nel territorio;
- Attività ludico-didattica con i bambini delle scuole i quali avranno la possibilità di esplorare il museo in modo ludico e non convenzionale;
- Pianificazione attività educative e laboratori da effettuare durante l'anno di servizio civile.
- Organizzazione di un dopo scuola nelle sale delle Biblioteche nelle quali i volontari forniranno assistenza e accompagnamento scolastico ai bambini delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio di ogni Comune.

In particolare gli **alunni delle varie scuole primarie** verranno coinvolti nel progetto attraverso il **laboratorio didattico "Alla scoperta del nostro territorio"**, il quale sarà finalizzato alla conoscenza e alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali dei diversi territori dei Comuni partecipanti al progetto, avendo come obiettivo principale quello di insegnare agli alunni della scuola primaria a leggere e interpretare, in modo consapevole, il proprio patrimonio locale e il suo contesto storico e geografico come espressione collettiva dell'esperienza umana, costituita dalla fusione tra ambiente naturale e culturale.

La metodologia di lavoro sarà basata sul lavoro cooperativo, sulla partecipazione attiva dei bambini che saranno i protagonisti dell'esperienza conoscitiva attraverso attività che permetteranno di scegliere, sperimentare e valutare una chiave di lettura del proprio territorio e del patrimonio culturale, analizzando gli aspetti positivi della conservazione e ripristino del centro storico, anche in relazione ai significati culturali e simbolici che la comunità gli attribuisce. Spesso la realtà dei luoghi raccontati si è mescolata alle sensazioni, alle suggestioni e ai sentimenti degli alunni che in questo paesaggio si sono riconosciuti e li hanno riportati anche ai loro affetti. Le tematiche e i concetti affrontati, durante l'anno scolastico, si presteranno ad un lavoro interdisciplinare, coinvolgendo numerose discipline.

I volontari di Servizio Civile contribuiranno, in collaborazione con gli insegnanti, allo svolgimento delle attività previste dal laboratorio didattico, le quali saranno articolate secondo le seguenti fasi:

- recupero **testimonianze orali** attraverso interviste alla popolazione del Comune di appartenenza;
- lavoro preparatorio all'indagine sul campo;
- **ricerca di carte topografiche e tematiche, fonti scritte, iconografiche, video, fotografie e ricerca toponomastica** presso i Comuni, le Biblioteche e i Musei, le interviste e questionari alla gente del posto, enti e associazioni per una lettura del territorio nei suoi elementi costitutivi sia fisici che antropici: latitudine, altitudine, morfologia, geologia, litologia, idrografia, vegetazione naturale, coltivazioni, rete viaria, insediamenti, attività economiche, cambiamenti avvenuti nel tempo (studio del paesaggio nella sua evoluzione storica), **ricerca toponomastica** (ricostruzione della storia del territorio anche attraverso i nomi di luogo di cui si è studiata l'etimologia e la posizione sulla carta e poi sul terreno);
- lavoro sul campo;
- **riprese fotografiche, schizzi e mappe del territorio e del percorso nel territorio** (carta della vegetazione, disegni botanici...), ricerca di segni antropici che permettono di leggere la storia del luogo, interviste e questionari anche ai membri più anziani delle famiglie dei bambini e della popolazione locale come punti di riferimento all'interno dell'attività di ricerca sulle testimonianze orali e nella raccolta di immagini e dati.

Gli alunni sperimenteranno così la collaborazione in attività di gruppo finalizzate a individuare e visualizzare graficamente soluzioni comuni per la conoscenza, la promozione e l'uso consapevole e corretto del patrimonio locale.

Attività 4 – Sviluppo associazionismo e reti locali (Networking)

Attività 4.1: Incontri pubblici sull'associazionismo aperti alla cittadinanza

Gli incontri previsti verranno pubblicizzati grazie al lavoro dei volontari, che utilizzeranno a questo scopo il portale internet, i siti dei Comuni e il marketing diretto. Si occuperanno inoltre di prendere contatto con quotidiani locali per pubblicizzare gli eventi e occupandosi anche della redazione degli articoli atti a questo scopo. I volontari avranno inoltre un ruolo chiave nel rafforzamento del network del terzo settore, contattando i rappresentanti delle associazioni impegnate nell'ambito artistico-culturale, per porre le basi del successivo incontro con i cittadini e creare partenariati per specifiche attività. Le associazioni interessate predisporranno il materiale informativo, relativo alle caratteristiche dell'associazione e alle attività portate avanti, mentre i volontari le supporteranno nella distribuzione in occasione degli incontri con la cittadinanza.

Attività 4.2: Organizzazione di attività culturali e ricreative

Durante gli incontri pubblici i volontari avranno il compito di invitare la cittadinanza ad esprimere suggerimenti e idee, che siano da guida per le attività future e per intessere relazioni tra le associazioni sulla base del fabbisogno locale. I questionari da somministrare saranno realizzati dagli stessi volontari, che si occuperanno anche di estrapolare da questi le informazioni utili a orientare le nuove attività.

Tra queste potranno figurare, in base alle inclinazioni della cittadinanza, visite guidate in musei e chiese, mostre, incontri di cineforum con relativa discussione, concerti a scopo di intrattenimento coordinati dai volontari assieme alle associazioni culturali e studentesche. Queste ultime avranno un ruolo centrale anche nella predisposizione di attività culturali e ricreative nel settore letterario e di tutela della salute, mentre gli anziani e le associazioni si occuperanno soprattutto di attività espressive, culturali e di laboratorio. I volontari avranno un ruolo logistico nell'implementazione di tutte le attività e collaboreranno alla loro definizione, oltre che alla creazione e mantenimento del networking.

Attività 4.3: Ideazione e realizzazione di un percorso di promozione attraverso la costruzione di un sito web ex novo

Un sito web aggiornabile autonomamente dalle associazioni facenti parti del network darà modo ad esse di pubblicizzare in maniera più capillare le attività e, venendo facilmente a conoscenza di quelle portate avanti dagli altri enti siti sul territorio, potranno proporsi come partner. Le associazioni in

questione si impegneranno ad inserire sul sito tutte le attività che prevedono di realizzare, affinché questo sistema sia effettivamente funzionante. Sarà inoltre importante che i suddetti enti si coordinino anche privatamente, manifestando la volontà di organizzare eventi connessi ad una particolare tematica e facendo appello agli altri soggetti affinché diano il loro contributo e per definire assieme le attività e le modalità operative. Questo porterà benefici anche per quanto riguarda la trasmissione di buone pratiche, prendendo a modello attività ed eventi organizzati in passato da altri enti siti in zone limitrofe.

Attività 5 – Promozione del Patrimonio enogastronomico locale

Attività 5.1: Analisi e Ricerca

Attività 5.2: Elaborazione e creazione ed organizzazione di pacchetti turistici

Attività 5.3: Elaborazione e creazione ed organizzazione di pacchetti turistici

Attività 5.4: Progetto di comunicazione dei pacchetti e degli itinerari

La risorsa principale cui fa riferimento il presente progetto è costituita dal patrimonio enogastronomico, settore di riconosciuta qualità ed eccellenza, identificabile sotto il profilo agroalimentare, culturale, storico, imprenditoriale e di qualità della vita ed intorno al quale si dovrà organizzare una offerta capace di esaltare le specificità territoriali correlate trasformandole in prodotto turistico riconoscibile, confezionabile e commerciabile.

In questa fase sarà fondamentale il contributo dei partner di progetto, specializzati nell'ambito della promozione del patrimonio locale, tra i quali la Pro-loco Sonnino e il Centro e il Circolo culturale sabino, che affiancheranno i volontari nelle attività fieristiche e della promozione del prodotto tipico.

I volontari contribuiranno perciò alla creazione di una serie di eventi che, col tempo, costituiscano un appuntamento annuale per gli operatori e gli appassionati del settore. Le sagre saranno caratterizzate da momenti di confronto, approfondimento con degustazioni guidate dei migliori esperti e dimostrazioni di cucina creativa, sia per il pubblico sia per gli operatori, che metteranno in risalto l'eccellenza delle produzioni locali. Collegato a questo tutti i locali pubblici, ristoranti, enoteche e bar, saranno coinvolti nell'evento e invitati a fare dei menu a tema, aperitivi ed eventi particolari.

Le tematiche che saranno trattate all'interno degli eventi saranno:

- le produzioni agroalimentari e i prodotti tipici
- i vini e il territorio
- il cucinare: una professione, una passione, un'arte
- l'ambiente e la cultura del buon cibo
- le attrezzature e le tecnologie per la cucina

Per quanto riguarda la creazione di **pacchetti turistici**, sarà programmata una campagna promozionale precisa, utilizzando i seguenti mezzi di comunicazione:

- Inserzioni nei quotidiani locali e nazionali.
- Annunci nelle principali radio a diffusione regionale.
- Inserzioni nelle riviste specializzate rivolte agli operatori di settore e/o agli appassionati di cucina.
- Campagne NAZIONALI sulle emittenti specializzate
- Pubblicità esterna (affissioni).
- Direct marketing (100.000 volantini distribuiti presso centri commerciali e mercati).
- Web promotion (social marketing & e-mail marketing) sui social network: FACEBOOK, GOOGLE e di visibilità su YOUTUBE, ecc.

Saranno coinvolti ristoranti, società catering, bar, enoteche, caffè, imprese produttrici del settore enogastronomico, grossisti e gruppi di acquisto, hotel e tutte le imprese locali interessate con lo scopo di costruire almeno un itinerario/prodotto turistico per ogni ambito territoriale di sperimentazione con creazione di disciplinari e coerente con gli elementi acquisiti, promuovendo gli itinerari/prodotti turistici realizzati. L'acquisizione di conoscenze nel territorio per la realizzazione degli itinerari/prodotti, ranno ricavate anche dallo studio e dalla testimonianza di esperienze di successo con la diffusione di *best practices* nei contesti simili non direttamente coinvolti nel progetto.

CRITERI DI SELEZIONE**Comune di Sonnino**

Nome e Cognome del Candidato

Titoli valutabili per i candidati	Range	Punteggio attribuito	Note
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto ovvero il comune di Sonnino</p>	<p>Max 12 punti (1,00 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)</p>		
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B settore patrimonio artistico e culturale/cura e conservazione biblioteche</p>	<p>Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>		
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto ovvero il comune di Sonnino</p>	<p>Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>		
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B settore patrimonio artistico e culturale/cura e conservazione biblioteche</p>	<p>Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>		
<p>Titoli di studio (per i punteggi si prende quello conseguito più alto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea attinente progetto - Laurea non attinente a progetto - Laurea di I livello attinente al progetto - Laurea di I livello non attinente al progetto - Diploma attinente al progetto - Diploma non attinente al progetto - Frequenza scuola media Superiore <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali</p>	<p>8 punti 7 punti 7 punti 6 punti 6 punti 5 punti Max 4 punti(1pt per ogni anno concluso)</p>		

<p>pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p> <p>-</p>			
<p>TITOLI PROFESSIONALI(valutare solo il titolo più elevato</p> <p>Attinenti al progetto Non attinenti al progetto Non terminato</p> <p>N.B Altri attestati rilasciati da Enti di Formazione o Società private sul Primo Soccorso, BIs, Antincendio, Protezione Civile o affini al settore</p>	<p>Max 4 punti Max 2 punti Max 1 punto</p>		
<p>ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE</p> <p>N.B Corsi di preparazione sul Servizio Civile Nazionale ed Internazionale Corsi sul Project Management e Cooperazione Internazionale o altro attinente ai temi della Pace, della Non Violenza rilasciati da Enti o da Istituzioni competenti in materia. Si valutano solo con il rilascio di attestazione di frequenza, durata, firma del docente e programma allegato del corso.</p>	<p>Max 4 punti (0,25 punti per ogni ora di lezione)</p>		
<p>ALTRE CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche <p>Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT punti 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue) <p>Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello QCER B1 punti 0,50 - Livello QCER B2 punti 1 - Livello QCER C1 punti 1,50 - Livello QCER C2 punti 2 	<p>Max 4 punti</p>		

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore **1.400** su 12 mesi

5 giorni di servizio settimanali

20 giorni di permesso

30 giorni di malattia

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Visto il contatto diretto e continuo con l'utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Sedi di Progetto

N.	Sede di attuazione e del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
I	AREA 3 - Ambiente e territorio	Sonnino	Piazza Garibaldi 1	121804	4	Pieri Fulgenzio	11.06.1953	PRIFGN53H11I832L			
						Rossi Gregorio	11.12.1952	RSSGGR52711I832L			
						Dei Giudici Antonio	26.01.1956	DGDNTN56A26I832C			

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

NOMINA SRL SOCIETA' CHE CERTIFICHERA' LE COMPETENZE

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI VOLONTARI:

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

La formazione generale sarà erogata nei primi 2 mesi, e comunque entro e non oltre il 180° giorno.

Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare

Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

Responsabile per la Formazione

Dr. SELICATI MICHELE Formatore Accreditato

Esperto nazionale del Servizio Civile per conto della Università per Stranieri di Siena, per l'Università degli Studi di Bari, del Politecnico di Bari, consulente per Save The Children, e il FormezPa.

Ex Consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche della Famiglie e ex consulente del Dipartimento Relazioni Internazionali, Cooperazione e Volontariato della Protezione Civile.

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l’elaborazione e la contestualizzazione sia dell’esperienza di Servizio Civile sia dell’identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di Servizio Civile e le attese dei volontari;
- delineare l’evoluzione del Servizio Civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il Servizio Civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un’esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un’organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell’ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di **n. 42 ore** per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28) Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

- 1.1 l’identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 dall’obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza
- 1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

- 2.1 la formazione civica
- 2.2 le forme di cittadinanza
- 2.3 la protezione civile
- 2.4 la rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

3. il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile

- 3.1 presentazione dell’Ente
- 3.2 il lavoro per progetti
- 3.3 l’organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
- 3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale

3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni

Nome	Frontale	Tecniche	Totale ore
L'identità del gruppo in formazione	1	1	2
Odc e Snc	4	0	4
Ente	2	2	4
Difesa della Patria	2	2	4
Difesa Civile	1	1	2
Protezione Civile	4	0	4
Cittadinanza attiva	2	2	4
Normativa SCN ass.	6	0	6
Diritti e Doveri	4	0	4
Lavoro per Progetti	2	6	8

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il Servizio Civile volontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in Servizio Civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio Civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- La legge 64/01 e 77/02 sul Servizio Civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Il Servizio Civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”, “difesa non violenta”.
- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
- forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
- operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

E’ molto interessante qui affrontare il tema “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, “prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”, specie se collegati all’ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l’esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale;
- la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l’istituzione Stato italiano, l’ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l’anno di Servizio Civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all’esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea;
- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell’ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti al Terzo Settore nell’ambito del welfare.

- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di Servizio Civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991) , promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), operatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

MODULO IX -La protezione civile (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative della dell' Università e/o Enti in partenariato
- La proposta del Servizio Civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role play

MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di Servizio Civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di Servizio Civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di Servizio Civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

FORMAZIONE SPECIFICA

MODULO I - Progettazione, analisi di un contesto territoriale, progettazione applicata ai beni museali e storici.

Contenuti:

- Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management,
- Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats;
- Pest Analysis; PERT Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

Obiettivi: far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti nell'ambito artistico e culturale.

Formatori: Dott. Selicati Michele.

Ore: 12

MODULO II - Analisi del contesto lavorativo

Contenuti:

- Modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni
- Gestione dei rapporti interpersonali e inserimento in contesti professionali,
- Gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti.

Obiettivi: facilitare la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Formatori: Dott. Michele Selicati

Ore: 4

MODULO III - Didattica delle storie locali e patrimonio culturale.

- Formazione sulla storia locale dei volontari, lo spazio della scala locale nel curricolo verticale di storia, la progettazione e la gestione di ricerche didattiche di storia locale con i volontari.
- Approfondimento del significato della formazione storica nella scuola di base, oggi con particolare riferimento alla scala locale nel curricolo verticale;
- presentazione di esempi di ricerche didattiche di storia locale con i volontari;
- realizzazione di laboratori (da realizzarsi in un'unica sede e in sede decentrate) per la progettazione di percorsi di ricerca sul tema;
- costruzione di un proprio percorso di ricerca didattica con i volontari.
- Conoscenza della storia locale: origini, personaggi storici e patrimonio storico-culturale.
- conoscenza del patrimonio enogastronomico locale e promozione del prodotto tipico.

Obiettivi: Conoscere il territorio nel quale si svolge il progetto e la sua storia, con lo scopo di recuperare la storia locale e di renderla fruibile ad un'utenza più ampia anche tramite il lavoro di valorizzazione del patrimonio che sarà messo in atto dai volontari.

Formatori: Dott.ssa De Angelis Maurizia

Ore: 8

MODULO IV - Corso di base sugli strumenti tecnologici utilizzati per la catalogazione del

patrimonio culturale e librario.

Contenuti:

- *La catalogazione*: problemi e principi
- Il catalogo e i cataloghi, dati catalografici, Gli strumenti e le risorse elettroniche
- Gli schedari
- Gli Inventari analitici esomari
- Organizzazione della biblioteca: introduzione ai servizi di back office e front office

Obiettivi: trasmettere i principi che sono alla base della catalogazione. Dare strumenti per facilitare le relazioni con l'utenza e il back office.

Formatori: Dott.ssa De Angelis Maurizia

Ore: 8

MODULO V - Tecniche di Promozione culturale

Contenuti:

- Tecniche di redazione dei materiali informativi
- Museologia scientifica e la legislazione vigente.
- Modalità di prenotazione e organizzazione delle visite turistico-culturali

Obiettivi: Il modulo ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei principi e delle metodologie per ideare, pianificare e realizzare una campagna informativo/pubblicitaria in campo culturale.

Formatori: Dott.ssa De Angelis Maurizia

Ore: 12

MODULO VI – Rigenerazione urbana e centri storici.

Contenuti:

- Rigenerazione urbana
- Rivitalizzazione economica dei centri storici e percorsi programmatico-progettuali
- Il recupero all'interno dei piani urbanistici
- Il ruolo dello spazio pubblico nella rivitalizzazione
- Il ruolo dei monumenti come poli di qualificazione
- Le problematiche dei centri storici minori

Obiettivi: Il tema della rigenerazione urbana viene affrontato, in questo contesto, non tanto come riduzione della crescita delle città, ma come azione di miglioramento della qualità urbana nei centri storici, attraverso interventi che riguardano tale patrimonio. La formazione riguarda la progettazione della città storica esistente, intesa quale capitale culturale delle nostre realtà urbane (non riguardanti esclusivamente i centri di grande valore, ma il diffuso sistema comunale italiano), per la quale è opportuno indicare processi di pianificazione e di gestione adeguati alle domande abitative e agli usi contemporanei.

Formatori: Antonio Dei Giudici.

Ore: 8

MODULO VII – Il rilevamento degli edifici.

Contenuti:

- Il processo di rilevazione;
- Le unità di rilevazione;
- La rilevazione degli edifici;
- Il comportamento delle strutture in muratura;
- Il comportamento delle strutture in c.a. esistenti;
- La valutazione degli edifici ordinari, scheda AeDES;
- La ricostruzione, progetti di miglioramento delle costruzioni esistenti;
- I centri storici, gli aggregati e le Unità Minime d'Intervento (UMI);
- Sistema Informativo MUDE, sistema di rilevazione SGR
- Compilazione scheda per il rilevamento degli edifici (vedere punto 8).

Obiettivi: Lo scopo del modulo è quello di consentire l'approfondimento delle tematiche geologiche e strutturali degli edifici in muratura e altre strutture, l'apprendimento delle metodologie di compilazione delle scheda tecnica di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari in emergenza.

Formatore: Gregorio Rossi

Ore: 12

MODULO VIII - Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate.
- Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs.626/94
- I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed artrosuperiore;
- Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumoremicroclimaraiazioniionizzanti non qualità dell'aria
- Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;
- Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore; La responsabilità dei Progettisti, Fabbrikanti, Fornitori ed Installatori;
- Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo
- I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità

Obiettivi: trasmettere ai volontari informazioni inerenti i comportamenti da tenere nell'ambiente di lavoro, diritti e doveri sanciti dal sistema legislativo, i soggetti responsabili e i rischi per la salute

Formatori: Pieri Fulgenzio

Ore: 8

MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO

Formatori: Michele Selicati

Ore: 8

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.; svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 12 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.

Obiettivi principali e programma del corso:

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza.

Titolo incontro	Contenuti	Titoli e qualifiche
Con gli occhi dell'impresa	Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione
Impostare un colloquio efficace	Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione
Lavorare in equipe, vantaggi e criticità	Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale

<p>Alla base dell'autoimprenditorialità: piano delle attività e businessplan</p>	<p>Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori</p>	<p>Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione</p>
--	--	--